



*Il Guadalquivir attraversa pigro la città di Cordoba*

di ragazzi con la muta che stavano risalendo dopo un'escursione all'interno della grotta del Toro. Per noi è impossibile visitarla perché non abbiamo l'equipaggiamento (muta, casco, lampade) ma ci consigliano di scendere comunque per vedere dall'esterno. Incuriositi, lasciamo la moto e scendiamo le rocce sino all'imboccatura della grotta, si vede già l'acqua alta, aspettiamo qualche minuto e sentiamo voci dall'interno di ragazzi che di lì a poco compaiono da questa grande fessura nella roccia, soddisfatti dell'incursione. Per rientrare a Viver scendiamo verso Almedijar, questa strada è più tortuosa dell'andata, stretta e poco frequentata, infatti, per tutto il percorso, non abbiamo incontrato né auto né persone. Dopo aver scaricato il serbatoio dell'autocaravan, si riparte in direzione di Valencia, sino al campeggio Coll Vert (euro 16) a Pinedo, direzione El Saler, circa 6 km dalla città della scienza.

Facciamo il nostro solito giro in moto per visitare il centro storico ma al ritorno, sorpresa, scoppia lo pneumatico posteriore e noi restiamo appiedati a circa 4 km dal campeggio. Il rientro a piedi ci ha fatto sudare sette camicie; comunque siamo arrivati, alla riparazione della moto ci penseremo domani perché ora ho proprio solo voglia di dormire.

Il bus si ferma a ogni ora proprio davanti al campeggio, saliamo e dopo pochi minuti eccoci davanti alle moderne strutture della città della scienza. La visita è interessante, a ogni piano ci sono tanti giochi scientifici e curiosi esperimenti; proseguiamo godendoci lo spettacolo dei delfini e il grande acquario oceanografico.

Ci spostiamo a Benidorm, salendo alla croce si vede il panorama del golfo con la bella spiaggia e la città che con i suoi alti palazzi ricorda New York. La ricerca dello pneumatico per la moto risulta più difficile del previsto, dobbiamo visitare più officine sino a trovare finalmente quella che ha la misura giusta: ci costa una cifra, però la moto è a posto.

Ci spostiamo all'interno della Castilla la Mancha verso la sierra de Segura. La strada pare un lungo nastro grigio al centro del vasto altopiano nel quale ci sono grandi coltivazioni di mandorle, ulivi e vigne basse basse.

Entriamo in Andalusia in provincia di Jaen, arrivati nei pressi di Hornos, ci spostiamo verso il lago sino al campeggio Montillana (Euro 12,50). La notte passa molto tranquilla. Decidiamo di andare sino al nacimiento del Guadalquivir e nonostante la pioggia ci portiamo verso il posto sperando in una tregua del tempo che però non avviene, ma noi non molliamo e sotto l'acqua con la moto percorriamo i tredici chilometri che si dovrebbero fare camminando. Arriviamo al nacimiento e troviamo anche la neve. Finalmente eccoci alla sorgente, c'è acqua dappertutto, sgorga abbondante dal terreno e scende scrosciando dal cielo. Inzuppati d'acqua, rientriamo; carichiamo la moto e dopo esserci asciugati e cambiati proseguiamo visitando Ubeda e Baeza. La sosta notturna è a Cordoba, l'unico campeggio in zona è "El Brillante", Euro 26 (il più caro tra tutti), abbastanza vicino al centro, due chilometri circa. Con la moto, per noi non è un problema visitare la città di notte e cenare con tapas.